

CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE SCRIVIA

“Quaderno di discussione” per i Tavoli tematici

Indice:

- *Introduzione ai tavoli tematici*
- *Tavoli tematici e soggetti invitati*
- *Quadranti territoriali del bacino Scrivia*
- *Principali elementi di forza e di debolezza, minacce e opportunità*
- *Questionari dedicati ai tavoli tematici*



Introduzione ai tavoli tematici

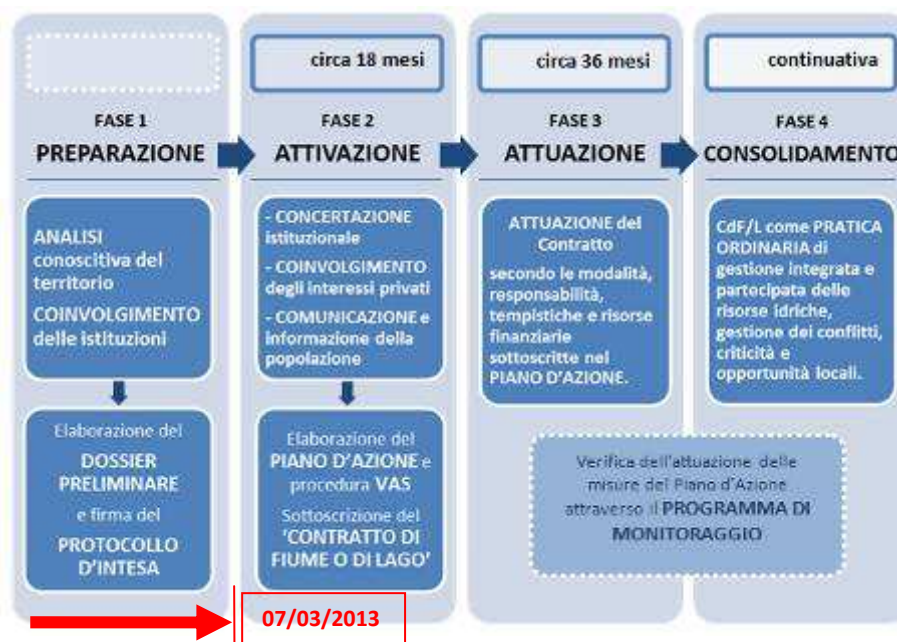
COS'È IL CONTRATTO DI FIUME : il **Contratto di Fiume** è stato definito nel II Forum Mondiale dell'Acqua - L'Aja, Marzo 2000 - come uno strumento che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per il governo di un bacino fluviale. Un sistema di regole condiviso che presuppone l'attivazione di processi di partecipazione a livello locale che coinvolgano cittadini, istituzioni e attori sociali ed economici interessati alla gestione e alla fruizione dei bacini idrografici.

Il Contratto di Fiume è, insomma, un “accordo volontario” per raggiungere obiettivi di riqualificazione dei fiumi e del loro bacino, che si basa sul confronto, la partecipazione e la negoziazione tra tutti i soggetti che vivono e lavorano sul territorio, per condividere strategie, interventi e progetti.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL CONTRATTO :

- riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali
- salvaguardia dal rischio idraulico
- uso sostenibile delle risorse idriche
- riequilibrio del bilancio idrico
- riduzione dell'inquinamento delle acque
- condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua

A CHE PUNTO SIAMO ? : il percorso che conduce alla sottoscrizione del Contratto di fiume comprende quattro fasi distinte: la Fase di preparazione, la Fase di attivazione, la Fase di attuazione e la Fase di consolidamento.



Il processo di ascolto è stato avviato formalmente con la prima **Assemblea di bacino** alla quale sono stati invitati tutti i portatori d'interesse (stakeholders) del Contratto e che si è svolta a Spinetta Marengo (AL) il 20 giugno 2012. Gli uffici delle Province di Alessandria e di Genova hanno condotto in forma congiunta le **analisi conoscitive preliminari**. Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa del Contratto di fiume del bacino del torrente Scrivia, avvenuta il **7 Marzo 2013** a Ronco Scrivia, si è conclusa la fase di "Preparazione" e si è dato avvio alla seconda fase di "Attivazione".



Ronco Scrivia, 7 Marzo 2013

I Tavoli tematici del Contratto di fiume e i soggetti invitati

I TAVOLI TEMATICI DEL CONTRATTO :

Attraverso il Contratto di Fiume del bacino Scrivia si intende promuovere il confronto, la partecipazione e la negoziazione tra tutti i soggetti che vivono e lavorano sul territorio, quali associazioni di categoria, imprese, mondo della scuola, enti pubblici e singoli cittadini, in grado di promuovere lo scambio di conoscenze e informazioni e definire una visione condivisa delle problematiche e delle opportunità locali.

La fase di confronto si sviluppa attraverso Assemblee di bacino, a carattere generale ed aperte a tutti, e incontri specifici (TAVOLI TEMATICI) che coinvolgono i gruppi di lavoro sui seguenti temi, con l'obiettivo di approfondire le diverse criticità, proporre e condividere idee e progetti strategici finalizzati alla tutela, alla riqualificazione e alla promozione del bacino idrografico.

Il processo partecipativo costituisce una componente intrinseca di tutta l'elaborazione progettuale del Contratto di fiume; attraverso tale processo si intende sviluppare un percorso di collaborazione interattiva tra il gruppo incaricato e tutti i soggetti portatori di interessi (stakeholders). Sulla base di questa collaborazione sarà possibile sviluppare un apprendimento reciproco e un continuo dibattito interno al gruppo.

Saranno invitati a partecipare al processo soggetti provenienti da tutto il territorio del bacino, interessati a compiere un'esperienza di "progettazione partecipata" per la gestione e valorizzazione dell'ambiente del fiume. In particolare: associazioni; gruppi di cittadini; scuole ed istituzioni culturali; operatori economici e turistici; associazioni di categoria; professionisti; amministratori, tecnici.

I tavoli affronteranno tematiche strettamente interconnesse tra di loro; pertanto la proposta di articolazione in quattro categorie ha soltanto il fine di una più ordinata e funzionale organizzazione dei temi oggetto di discussione:

- 1. Bilancio idrico (tutela quantitativa della risorsa idrica), energia*
- 2. Qualità delle acque (Tutela qualitativa della risorsa idrica) e biodiversità ecosistema acquatico*
- 3. Paesaggio, corridoi ecologici, biodiversità del territorio, percorsi e testimonianze storico-culturali, fruizione attiva degli ambiti fluviali*
- 4. Rischio idraulico e gestione dei sedimenti*

Al fine di stimolare la riflessione sulle diverse problematiche da affrontare e la formulazione di proposte e suggerimenti da parte dei soggetti invitati ai tavoli si fornisce con il "quaderno di discussione" una prima individuazione dei principali elementi di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità, ovviamente non esaustiva e da integrare con il contributo di tutti.

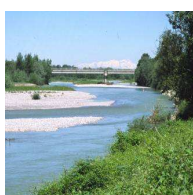
Viene inoltre messo a disposizione un questionario specifico per ogni tavolo, con lo scopo di favorire la messa a fuoco dei problemi e delle loro cause, nonché delle azioni che possono concretamente contribuire alla loro risoluzione.

I SOGGETTI INVITATI AI TAVOLI TEMATICI :



1 . Bilancio idrico (tutela quantitativa della risorsa idrica), Energia

Autorità di bacino del Po; Consorzi irrigui I/II - Titolari di concessioni di derivazioni idroelettriche; Gestori S.I.I. (Servizio Idrico Integrato; Comuni ; ARPA/ARPAL - Regione Piemonte : settore risorse idriche, agricoltura, via-vas; Regione Liguria: Dipartimento Ambiente: Settore VIA-VAS, Settore Progetti e programmi per la tutela e la valorizzazione ambientale, Settore Assetto del territorio; Provincia di Alessandria: servizio risorse idriche e biodiversità, servizio energia e tutela qualità dell'aria, servizio gestione ittiofauna, vigilanza ambientale; Provincia di Genova: Direzione Ambiente - Servizio acqua e rifiuti, Servizio Ambiti naturali caccia e pesca - Segreteria tecnica ATO; ATO6; Parco regionale del Po e dell'Orba; Parco regionale Antola; Corpo forestale, vigilanza dei parchi; Associazioni industriali; Associazioni agricole; Associazioni pesca; Associazioni sportive; Associazioni ambientaliste/Comitati; Ordini professionali



2. Qualità delle acque (Tutela qualitativa della risorsa idrica) e biodiversità ecosistema acquatico

Autorità di bacino del Po; ARPA/ARPAL; Regione Piemonte : settore risorse idriche, via-vas; Regione Liguria: Dipartimento Ambiente - Settore VIA-VAS - Settore Ecosistema costiero e ciclo delle acque - Settore Progetti e programmi per la tutela e la valorizzazione ambientale; Provincia di Alessandria: servizio risorse idriche e biodiversità, vigilanza ambientale, servizio valorizzazione ed educazione ambientale, servizio difesa del suolo; Provincia di Genova: Direzione Ambiente - Servizio acqua e rifiuti - Servizio Ambiti naturali caccia e pesca; Parco regionale del Po e dell'Orba/Parco regionale Antola; Corpo forestale, vigilanza dei parchi ; ATO6; Comuni; Gestori SII; Associazioni industriali; Associazioni agricole; Associazioni pesca; Associazioni ambientaliste/Comitati; Ordini professionali



3. Paesaggio, corridoi ecologici, biodiversità del territorio, percorsi e testimonianze storico-culturali, fruizione attiva degli ambiti fluviali

AIPO; Regione Piemonte : direzione opere pubbliche, difesa del suolo e foreste , via-vas, settore aree naturali protette; Regione Liguria: Dipartimento Ambiente: Settore Progetti e programmi per la tutela e la valorizzazione ambientale - Settore VIA-VAS; Provincia di Alessandria: servizio risorse idriche e biodiversità, vigilanza ambientale, servizio valorizzazione ed educazione ambientale, servizio difesa del suolo; servizio pianificazione; Provincia di Genova: Direzione Pianificazione Generale e di bacino - Ufficio Pianificazione territoriale - Direzione Ambiente - Servizio Ambiti naturali caccia e pesca; Parco regionale del Po e dell'Orba/Parco regionale Antola Comuni; ARPA/ARPAL; Associazioni culturali; Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici/ beni archeologici; GAL Genovese; GAL Giarolo Leader; Cai piemonte; Cai genova; Museo Civico di Storia Naturale; Pro loco; Società di mutuo soccorso di Castellar Ponzano; Università degli studi di Genova; Associazioni agricole; Associazioni sportive; Associazioni pesca; Ordini professionali



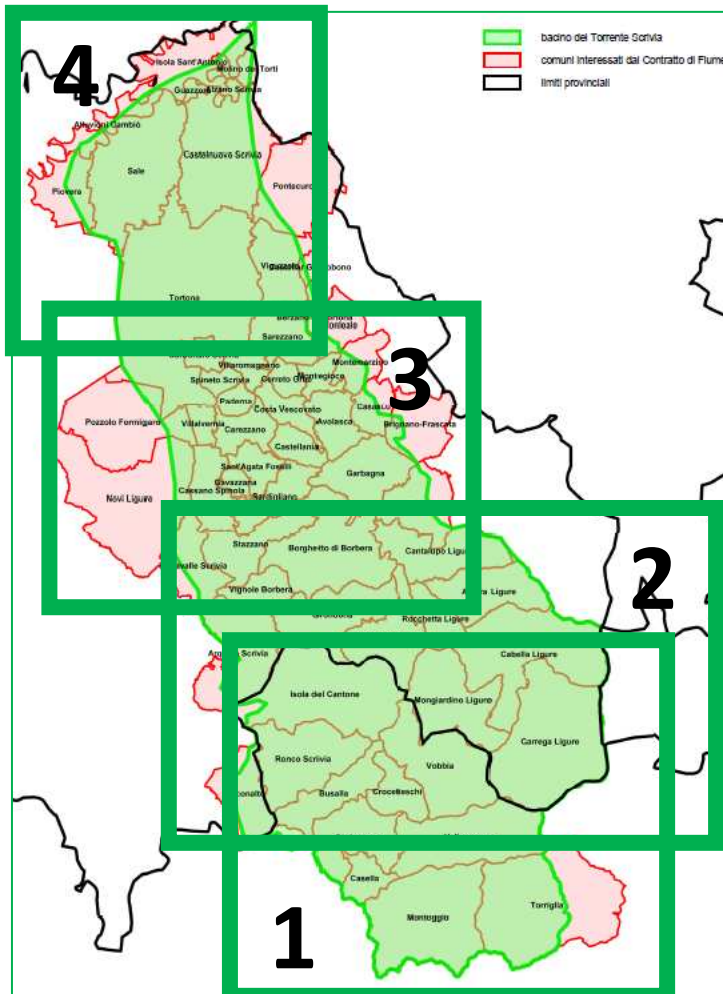
4. Rischio idraulico e gestione dei sedimenti

AIPO; Autorità di bacino del Po; Regione Piemonte : direzione opere pubbliche, difesa del suolo e foreste , via-vas; Regione Liguria: Dipartimento Ambiente - Settore Assetto del territorio - Settore VIA-VAS; Provincia di Alessandria: servizio difesa del suolo; servizio pianificazione; servizio protezione civile; Provincia di Genova: Direzione Pianificazione Generale e di bacino - Ufficio Pianificazione territoriale ; Comuni; ARPA/ARPAL, Associazioni industriali; Ordini professionali

Quadranti territoriali del bacino Scrivia

Il bacino dello Scrivia: 61 COMUNI - 142.000 ABITANTI - 1.273 KMQ DI SUPERFICIE DEL BACINO - 86 KM DI SVILUPPO LINEARE DELL'ASTA PRINCIPALE DELLO SCRIVIA.

Il bacino dello Scrivia, seppur connotato da realtà territoriali anche molto diversificate tra di loro, costituisce un ambito di "area vasta" idoneo per affrontare in modo unitario ed integrato i temi proposti nei tavoli tecnici e per il raggiungimento degli obiettivi del Contratto di fiume. L'articolazione in quattro quadranti ha, quindi, il solo scopo di agevolare la contestualizzazione sul territorio dei diversi aspetti analizzati, senza far venire meno la visione d'insieme, "a scala di bacino".



quadrante 1 : ALTA VALLE SCRIVIA, VAL BREVENNA, VAL VOBZIA: *comprende la parte alta del bacino sino al confine provinciale e le relative valli secondarie (10 Comuni – 25 mila abitanti - 285 Km² di superficie del bacino – 48,5 km di sviluppo lineare dell’asta principale)*

quadrante 2 : VALLI SPINTI E BORBERA: *comprende integralmente i due sottobacini dei torrenti Spinti e Borbera*

quadrante 3 : MEDIA VALLE SCRIVIA : *comprende la parte del bacino tra Borghetto Borbera e Villa Romagnano*

quadrante 4 : BASSA VALLE SCRIVIA: *comprende la parte del bacino tra Tortona e Molino dei Torti*

Principali elementi di forza e di debolezza, minacce e opportunità

ELEMENTI DI FORZA:

Disponibilità di strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione estesi a tutti i principali bacini idrografici (PTCP/PTR, PTCp, PAI/VBP, PTA, Piano Faunistico Venatorio, Carta Ittica, Piano d'ambito ATO, ecc.)

Introduzione di nuovi approcci nella pianificazione delle aree fluviali nell'ambito del Piano di Bacino per il fiume Po (VBP) che oltre a fornire le regole per il controllo dei rischi idraulici e geo-morfologici, contiene elementi e regole per la tutela ecologico-ambientale e indicazioni per la definizione dei corridoi ecologici.

Presenza di aree protette e parchi, di vasti territori connotati dal paesaggio naturale e di numerosi SIC (siti di interesse comunitario) : IT 1180004 "Greto dello Scriveria", IT 1180009 "Strette Val Borbera", IT1180011 "Massiccio dell'Antola , M.Carmo, M.Legna nel territorio piemontese; IT1330213 "Conglomerato di Vobbia", IT 1330925 "Rio Pentemina", IT 1330223 "Rio di Vallenzone", IT 1330905 "Parco dell'Antola", IT1331721 "Val Noci, Torrente Geirato, Alpesisa" nel territorio ligure

Presenza di estesi tratti fluviali connotati da buona qualità dell'assetto naturalistico ambientale delle sponde

Presenza di attività sportive e per il tempo libero radicate sul territorio e connesse alla presenza del corso d'acqua

Presenza di itinerari turistici e luoghi di interesse storico e culturale

Collegamento ferroviario storico Genova-Casella (*quadrante 1*)

Disponibilità di risorse spaziali strategiche connesse alla presenza di aree dimesse da riutilizzare

ELEMENTI DI DEBOLEZZA/CRITICITÀ :

ACQUE SUPERFICIALI-SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

Aspetti qualitativi della risorsa idrica: Basso livello di qualità ambientale degli ambiti fluviali : indice di funzionalità fluviale (IFF) di classe scadente / mediocre in corrispondenza del tratto dell'asta principale dello Scriveria compresa tra Busalla e Ronco Scriveria e nel basso-medio corso del T. Seminella. (*quadrante 1*)

Criticità del sistema della depurazione. (*quadranti 1, 3, 4*)

Corpi idrici superficiali: Presenza di tratti connotati da indice EBI in classe III : tratto dell'asta principale compreso tra Busalla (confluenza T. Seminella) e Isola del Cantone (loc. Creverina). (*quadrante 1*)

Presenza di tratti connotati da Stato ecologico "sufficiente" ai sensi del D.Lgs. 152/06: tratto compreso tra Villalvernia –Tortona e il tratto dall'abitato di Tortona fino alla confluenza in Po. (*quadrante 4*)

Corpi idrici sotterranei: Stato qualitativo scadente; presenza di numerose situazioni di superamento, anche significativo, dei limiti di legge. Si segnalano in particolare: Busalla (pozzi GES08-GES10), Casella-Avosso (pozzo GSO04) – Ronco Scriveria pozzo GES011) (*quadrante 1*)

Aspetti quantitativi della risorsa idrica: Presenza di tratti di corsi d'acqua soggetti a ricorrenti deficit idrici estivi. Si evidenzia la situazione di "deficit idrico totale (100%)" per alcuni affluenti in sinistra orografica del T. Scrivia: Rio Laitona, Rio Busalletta, Rio Ladde, Rio S.Rocco, Rio Borlasca, nonché per il tratto dell'asta principale dello Scrivia compresa tra Bromia e Campelo (Montoggio). Una situazione di deficit idrico massima (50-100 %) è presente nel tratto dell'asta principale compreso tra Bromia e Avosso (Casella). *(quadrante 1)*

Presenza di numerosi tratti fluviali in cui il DMV è assente dal mese di luglio al mese di settembre dall'abitato di Villalvernia alla confluenza con fiume Po. *(quadranti 3 e 4)*

SUOLO E SOTTOSUOLO

Rischio idraulico: Sono presenti aree inondabili con tempo di ritorno 50ennale e 200ennale che interessano ampie porzioni di centri urbani (Montoggio, Busalla, Ronco Scrivia, Vobbia), insediamenti produttivi (Busalla), infrastrutture e servizi di scala territoriale (Montoggio, Ronco Scrivia). *(quadrante 1)*

Rischio idrogeologico: Sono presenti numerose aree in dissesto di versante che possono potenzialmente determinare interferenze con il deflusso del corso d'acqua principale e degli affluenti importanti nella porzione piemontese del bacino.. *(quadrante 1, 2 e 3)*

Siti da bonificare: Sono presenti numerosi siti da bonificare o con bonifica in corso (n.8 in territorio ligure e n. 52 in territorio piemontese). *(quadranti 1 e 3)*

Impianti a rischio di incidente rilevante : Sono presenti n. 10 stabilimenti a rischio di cui 1 nel territorio ligure. *(quadranti 1 e 3)*

BIODIVERSITA' E AREE PROTETTE

Nella porzione piemontese essendo caratterizzata da SIC/ZPS che interessano gli ambiti fluviali, sono presenti criticità relative al mantenimento in alveo del DMV (deflusso minimo vitale) con compromissione dell'ecosistema acquatico e terrestre relativo alle fasce riparie. Anche nella porzione genovese del bacino si segnala la situazione di deficit idrico estivo nel tratto del Rio Val Noci a valle della diga, che ricade in un SIC.

Nel disegno complessivo della rete ecologica ligure (REL) si segnala l'assenza di continuità del corridoio per specie di ambiente acquatico lungo l'asta principale dello Scriva nel tratto Busalla – Isola del Cantone e successivamente per lunghi tratti dell'asta principale in territorio piemontese. *(quadranti 1-2-3-4)*

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Alterazioni del paesaggio fluviale, principalmente connesse alla artificializzazione delle sponde e alla presenza di insediamenti urbani e produttivi ad elevato impatto paesistico in alcuni tratti del reticolo idrografico, corrispondenti ai centri urbani di Ronco Scrivia, Busalla, Savignone (loc. Isorelle e Canalbolzone), nonché al tratto della bassa valle indicativamente compreso tra Tortona e Molino dei Torti *(quadranti 1 e 4).*

INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ENERGIA, RIFIUTI: Presenza di puntuali situazioni di inquinamento atmosferico ed acustico, principalmente connesse ad insediamenti produttivi ed infrastrutture viarie primarie. Presenza di fenomeni di abbandono dei rifiuti, anche pericolosi, negli ambiti fluviali. *(quadranti 1-2-3-4)*

MINACCE

Fenomeno di abbandono delle attività agrarie e rurali nei fondovalle dei bacini montani

Tendenza al consumo di suolo

Scarsa competitività e capacità di attrazione degli investimenti nell'alta valle rispetto al tratto di pianura

OPPORTUNITÀ

Sviluppo dell'idea di fiume come elemento di identità territoriale e fattore di sviluppo locale

Sviluppo di attività compatibili per la fruizione sostenibile della risorsa acqua

Presenza di aree abbandonate, inutilizzate e degradate da riconvertire ad usi sostenibili

Fabbisogno di ambienti qualificati per le aree sub-urbane, dove la domanda abitativa è in crescita.

Crescente sensibilizzazione e comportamenti virtuosi per la protezione dell'ambiente e del paesaggio

Opportunità di coordinamento con le previsioni dei Piani urbanistici comunali in fase di formazione (Isola del Cantone, Busalla, Casella, Tortona) con le proposte del Piano di Azione del Contratto *(quadranti 1, 4)*

CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE SCRIVIA

Questionario informativo per il Tavolo tematico 1

“BILANCIO IDRICO (TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA), ENERGIA”

1. Quale Ente / Associazione rappresenti?

2. In relazione alle tue attività ed esperienze, quali problemi ritieni siano più rilevanti in relazione al tema?

Quando si verificano (o si sono verificati)? Quale frequenza hanno (o hanno avuto)?

Secondo te, fra i problemi che hai segnalato, qual è il più rilevante ed urgente?

3. In relazione alla tua esperienza quali sono le principali cause di tali criticità e quali settori vengono maggiormente influenzati

Cause principali	Quando			Frequenza			Note aggiuntive
	passato	presente	futuro	giornaliera	mensile	stagionale	
problemi di gestione							
conflitti di utenza							
problemi infrastrutturali							
inquinamento							
diminuzione della qualità dell'acqua							
sovrautilizzo							
cambiamenti climatici							
altro, (per favore specificare).....							

4. Come pensi che si potrebbero risolvere i problemi relativi alle risorse idriche? Hai esempi di “Buone pratiche”? Conosci proposte o progetti che potrebbero risolvere, anche solo in parte, tali problemi?

	Soluzioni possibili	Note aggiuntive
migliorando le previsioni sulla scarsità d'acqua		
migliorando la gestione dell'acqua		
migliorando le infrastrutture legate all'acqua		
proteggendo le risorse naturali di acqua		
sviluppando misure volte ad economizzare l'uso dell'acqua		
riducendo il consumo idrico (con l'esclusione dell'acqua potabile)		
migliorando l'efficienza delle infrastrutture legate all'acqua		
incentivando l'utilizzo di colture più resistenti alla siccità		
incentivando lo sviluppo e la creazione di foreste più resistenti alla siccità		
incoraggiando il riuso dell'acqua		
migliorando il deflusso minimo vitale		
altro, per favore specificare		

5. Altri contributi e proposte

Puoi anche segnalare eventuali altri enti/associazioni ed i relativi contatti (referenti, indirizzo, tel., fax, mail, ...) che ritieni possa essere utile coinvolgere nella fase di partecipazione del Contratto di fiume

DATA : _____



Grazie dell'aiuto e del tempo prezioso dedicato alla compilazione del questionario! Ti terremo informato sui risultati dei questionari raccolti e sulle prossime attività del Forum dei Portatori di interesse del contratto di fiume Scrivia. Collegati al sito web:

<http://www.contrattidifiume.alessandria.it/torrente%20SCRIVIA.htm>

Questionario informativo per il Tavolo tematico 2

***“QUALITÀ DELLE ACQUE (TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA) E
BIODIVERSITÀ ECOSISTEMA ACQUATICO”***

1. Quale Ente / Associazione rappresenti?

2. In relazione alle tue attività ed esperienze, quali problemi ritieni siano più rilevanti in relazione al tema? Quando si verificano (o si sono verificati)? Quale frequenza hanno (o hanno avuto)?

Secondo te, fra i problemi che hai segnalato, qual è il più rilevante ed urgente?

3. In relazione alla tua esperienza quali sono le principali cause di tali criticità e quali settori vengono maggiormente influenzati

Questionario informativo per il Tavolo tematico 3

“PAESAGGIO, CORRIDOI ECOLOGICI, BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO, PERCORSI E TESTIMONIANZE STORICO-CULTURALI, FRUIZIONE ATTIVA DEGLI AMBITI FLUVIALI”

1. Quale Ente / Associazione rappresenti?

2. In relazione alle tue attività ed esperienze, quali problemi ritieni siano più rilevanti in relazione al tema?

Quando si verificano (o si sono verificati)? Quale frequenza hanno (o hanno avuto)?

Secondo te, fra i problemi che hai segnalato, qual è il più rilevante ed urgente?

3. In relazione alla tua esperienza quali sono le principali cause di tali criticità e quali settori vengono maggiormente influenzati

Questionario informativo per il Tavolo tematico 4

“RISCHIO IDRAULICO E GESTIONE DEI SEDIMENTI”

1. Quale Ente / Associazione rappresenti?

2. In relazione alle tue attività ed esperienze, quali problemi ritieni siano più rilevanti in relazione al tema?

Quando si verificano (o si sono verificati)? Quale frequenza hanno (o hanno avuto)?

Secondo te, fra i problemi che hai segnalato, qual è il più rilevante ed urgente?

3. In relazione alla tua esperienza quali sono le principali cause di tali criticità e quali settori vengono maggiormente influenzati
